

UN OCCHIO IN PIU' PER LA SICUREZZA

Alla sicurezza di un viaggio su un autobus pubblico concorrono più fattori. La competenza dell'autista, lo stato del mezzo e le condizioni della circolazione stradale sono sicuramente determinanti per un viaggio sicuro. Un altro pericolo però a volte si nasconde proprio a bordo del mezzo e qualche viaggiatore, purtroppo, ogni tanto si trova a farne le spese.

Caratteristica del mezzo pubblico è quella di caricare appunto il "pubblico", senza selezionare chi sale a bordo, se non in relazione alla regolarità del titolo di viaggio. E tra i passeggeri qualche volta figura qualcuno che si preferirebbe non incontrare e che causa molestie agli altri passeggeri, talora in modo palese, anche con aggressioni fisiche o verbali, o magari in modo più subdolo, svuotando con destrezza tasche e borse.

Per contrastare quei possibili fenomeni di piccola criminalità che a volte attentano alla sicurezza del viaggio sul mezzo pubblico, ma anche per svolgere quelle indagini "di polizia" che possano rendersi opportune, sempre in funzione di un ambiente di viaggio più sicuro e protetto, il Comune di Modena, con l'attivo supporto di Atcm e grazie anche ad un finanziamento regionale, nei prossimi giorni attiverà in via sperimentale un sistema di videosorveglianza sui 10 filobus, impiegati su linee urbane ad elevata intensità di traffico. Su ciascuno dei filobus di 18 metri saranno installate due telecamere, segnalate al pubblico da apposita targhetta, collocate in modo tale da poter vedere quanto avviene a bordo del mezzo. Non è prevista la visualizzazione diretta delle riprese, che saranno invece registrate su di un visualizzatore al quale solo le Forze dell'Ordine (Vigili Urbani, Polizia di Stato e Carabinieri) potranno accedere entro un determinato numero di giorni, mediante un PC portatile, in seguito a denuncia di fatti illeciti o comunque per esigenze di polizia.

